

L'architetto racconta che aria tira in ufficio

IRENE CABIATI

Come va in ufficio? Sedie e scrivanie sono funzionali? Luce e temperatura sono ben calibrate? Si potrebbe risparmiare sull'energia? Ma soprattutto, come si può ottimizzare l'ambiente di lavoro? Le risposte interessano milioni di persone che quotidianamente vivono circa un terzo della loro vita in ufficio.

E' uno degli argomenti proposti dal convegno «Sostenibilità nell'ambiente ufficio» in programma oggi dalle 9,30 al Lingotto (sala Madrid).

Partecipano professionisti affermati come Benedetto Camerana che illustra alcuni progetti di architettura pubblica e privata con tecnologie innovative e sistemi di risparmio energetico; Nick Bewick specializzato in progettazione di uffici e di arredo per la Haworth Castelli che ha promosso il convegno. Fra gli altri interventi, Sabina Arcieri della Degw, la società internazionale che fa progettazione strategica degli uffici, Gian Luigi Marazzi che parlerà di impiantistica, Gianluca Baldo che racconta il ciclo di vita del mobile per ufficio, Alberto Pela e Roberto Apostolo delle facoltà di Architettura e del Politecnico e Marco Frey su problematiche ambientali, marketing e comunicazione. Il congresso è il primo atto ufficiale della neonata Casa dell'Arte e dell'Architettura che ha sede alla Giardinera di via Italia, 90 bis a Settimo, creata per promuovere la conoscenza della qualità dell'architettura collegata ad altre arti. Idea innovativa perché finalmente si offre anche all'architettura la dignità di un luogo aperto al pubblico in cui manifestarsi con progetti e professionisti italiani e stranieri di fama internazionale. Sarà anche luogo di confronto e discussione su tutti i temi che riguardano l'architettura non come materia accademica, ma con tutte le implicazioni che le scelte progettuali hanno sul tessuto sociale e sull'ambiente.

Casartarc, presieduta da Lorena Alessio, con Silvia Rossi come vice, fa parte della Fondazione Esperienza di Cultura Metropolitana, diretta da Giuliana De Giorgi, che il sindaco di Settimo Aldo Corgiat Loja ha voluto e sostiene con entusiasmo.

La Casa lavorerà in collaborazione con associazioni ed enti locali e con altre strutture simili come la Casa dell'Architettura di Roma, l'Università e il Politecnico anche in vista di importanti appuntamenti del 2008 come «Torino Capitale del Design» e il Congresso Internazionale degli Architetti. La sede dispone di spazi espositivi anche all'aperto e nei progetti elenca conferenze, mostre e workshop; ricerca nell'ambito architettonico e artistico; laboratori; architettura ecosostenibile con particolare attenzione ai temi del consumo energetico, dell'utilizzo dei materiali e della certificazione, archeologia industriale; architettura e paesaggio; comunicazione e incontri con i produttori di architettura e design nella casa, tempo libero e nel lavoro; formazione.